



LUIGI E PEPPINO AGRATI

COME RIVELAZIONE

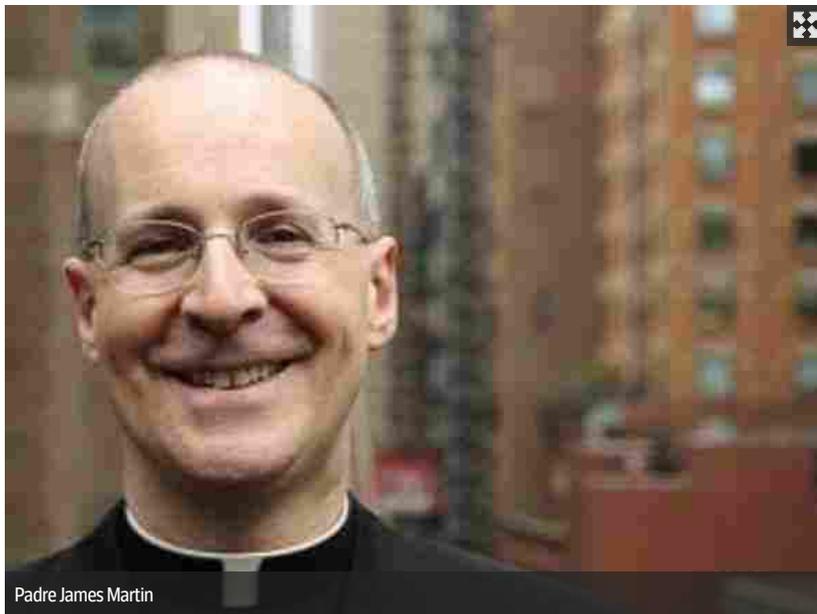
MILANO  
16 MAGGIO  
19 AGOSTO  
2018**CORRIERE DELLA SERA** / CRONACHE

L'INTERVISTA

## Padre James Martin: «La Chiesa ha trattato i gay da lebbrosi, ma deve sostenere tutti gli emarginati»

Parla l'«editor at large» della rivista dei gesuiti «America Magazine» e consultore nominato da Francesco della Comunicazione vaticana. Il suo libro introdotto dall'arcivescovo Zuppi: «chi mi critica è mosso dall'odio. E non l'ha letto»

di Gian Guido Vecchi



Padre James Martin

«Due anni fa 49 persone sono state uccise in un nightclub in Florida. Fu la strage a colpi d'arma da fuoco più grande nella storia degli Usa. Ma solo pochi vescovi statunitensi espressero pubblicamente la loro solidarietà, come avrebbero invece fatto in qualsiasi altra tragedia di quelle dimensioni. Questo mi turbò molto e mi portò a scrivere questo libro. Se la Chiesa non può riconoscere l'esistenza delle persone Lgbt neanche in circostanze tragiche come questa — come la morte — cosa dice questo della Chiesa? Il libro propone qualcosa di semplice, ma fermamente evangelico: dare sostegno a chi si sente più emarginato». Padre James Martin, 57 anni, «editor at large»

**CORRIERE DELLA SERA**

IL DOSSIER

### Scure M5s su Tav e Ilva: in ballo 133 miliardi. Il governo Lega-M5S e la verifica

di Mario Sensini

VERSO IL GOVERNO

### I due professori in pole per Palazzo Chigi. Le altre carte dei 5 Stelle

di Emanuele Buzzi e Marco Cremonesi

della rivista dei gesuiti America Magazine e consultore nominato da Francesco della Comunicazione vaticana, è uno degli scrittori più letti e dibattuti negli Usa. Ma di Building a Bridge si sta parlando in tutto il mondo. Il libro, edito da Marcianum Press, esce in Italia il 24 maggio con il titolo Un ponte da costruire. Una relazione nuova tra Chiesa e persone Lgbt, acronimo di «lesbiche, gay, bisessuali e transgender». Una riflessione «utile a favorire il dialogo, la conoscenza e comprensione reciproca, in vista di un nuovo atteggiamento pastorale da ricercare insieme alle nostre sorelle e fratelli Lgbt», scrive nella prefazione l'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi.

### Padre Martin, come si spiega le contestazioni dei conservatori?

«Il libro è stato contestato da alcuni conservatori, ma non tutti. La maggioranza dei cattolici lo ha sostenuto, perché molti conoscono o sono famigliari di persone Lgbt. E lo hanno appoggiato anche vari cardinali e vescovi. Le critiche più violente provengono dal web. La spiegazione più semplice è anche la più pertinente: molti di questi siti sono mossi da omofobia e odio. L'idea che si possa anche solo ascoltare una persona Lgbt è per loro anatema!».

### L'accusa più ingiusta?

«Che il libro vada contro gli insegnamenti della Chiesa. Assolutamente no! Non vengono messi in discussione gli insegnamenti circa le relazioni o il matrimonio con persone dello stesso sesso. Se così fosse, non avrebbe ricevuto l'approvazione ufficiale del mio superiore gesuita né il sostegno del Cardinal Farrel, prefetto del dicastero vaticano per Laici, Famiglia e Vita. Molti che criticano il libro non si sono neanche preoccupati di leggerlo».

### Qual è l'errore più grande che ha compiuto e potrà compiere la Chiesa verso la comunità Lgtb?

«Trattarli come lebbrosi. Nessun gruppo di cattolici è maltrattato così nella Chiesa. Ho avuto modo di ascoltare le storie più incredibili di maltrattamenti di persone Lgbt cattoliche. Un trentenne autistico, che non ha relazioni sessuali, mi ha riferito che dopo aver fatto "coming out" il suo parroco gli ha detto che la domenica non può più ricevere la comunione. Eppure lui non è in peccato, neanche secondo le più rigide indicazioni della Chiesa. Molto del disprezzo viene dalla paura della persona Lgbt come "altro". L'amore perfetto scaccia la paura, dice il Nuovo Testamento; mentre la perfetta paura scaccia l'amore».

### Lei invita a costruire un ponte dalla Chiesa verso la comunità Lgbt, ma anche viceversa. In che senso la comunità Lgbt deve sforzarsi di comprendere?

«Trattando i pastori, anche quelli con cui non va d'accordo, con lo stesso "rispetto, compassione e sensibilità". Questo comporta ascoltarli con attenzione, mettersi in dialogo, comprendere la complessità del loro ruolo,

#### IL PROGRAMMA TV

**Ballando con le stelle, la finale: vince Cesare Bocci, solo terza Gessica Notaro**

di Carlotta De Leo



**Il «sì» di Harry e Meghan: fotoraconto della giornata**



**Il coro gospel e le formule irrivali: secoli di tradizione spazzati via in soli 60 minuti**

di L. Ippolito, E. Roddolo



SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Mi piace 2,5 mln